
La sapienza delle Nazioni non istà tutta nei libri di Salomone, come per alcuni secoli si è potuto credere.

Monna Filosofia sta battendo anche lei, poverina, le strade del progresso. Fattasi buona figliuola, meno esigente e più mansueta, meno intollerante e più affabile, meno altiera e più accessibile, meno sublime e più democratica, la Sapienza rinunziò al manto regale in cui, da secoli, stava maestosamente avvolta, ed ammise negli aurei suoi libri tutto il vero e tutto il buono, senza poi guardare tanto pel sottile d'onde fossero scaturiti.

Così, nel Pantheon della Sapienza, accanto al figlio di Davide può, a' tempi nostri, anche trovar posto il signor *De la Palisse*, onesto ma ingenuo banditore del vero reale. Oh! quante sentenze si debbono a lui, che molti forse già ammettevano, ma alle quali nessuno ancora aveva saputo dare l'autorità del proprio nome! Povero *La Palisse!*

Un quart d'heure avant sa mort
Il était encore en vie! (*bis*)